

Giralangolo

Cappuccetto Rosso

Sandro Natalini

Una bambina dalla mantella rossa, un paniere con la focaccia, una nonna malata, un lupo fin troppo scaltro, orecchie occhi e bocca grandi, un cacciatore che risolve la situazione: non serve dire altro, vero?

La fiaba di Cappuccetto Rosso è tra le più celebri in assoluto, diffusa in tutta Europa da secoli e raccolta prima da Perrault e poi dai Fratelli Grimm. Una delle fiabe tradizionali più raccontate, rivisitate, rielaborate, riscritte eppure ecco ancora una nuova, originalissima versione che lascia letteralmente... senza parole!

Il progetto di Sandro Natalini affida infatti l'intera narrazione di *Cappuccetto Rosso* ai pittogrammi: un linguaggio grafico che riesce a *dare forma* al racconto, rendendo così visibile il pensiero. Attraverso la semplificazione visiva dell'oggetto a cui fa riferimento, il pittogramma rende quest'ultimo



maggiormente accessibile ad un pubblico ampio e trasversale, coinvolgendo attivamente anche i bambini che non sanno leggere, i bambini con deficit cognitivi e i bambini, ma anche gli adulti, che non hanno padronanza della lingua. L'utilizzo del linguaggio grafico applicato allo storytelling di Cappuccetto Rosso aiuta e stimola l'interpretazione e l'orientamento di senso del lettore attraverso un segno iconico essenziale ed espressivo nella sua conformazione. Così, una gioiosa folla di simboli in due colori – nero e rosso naturalmente! – racconta la fiaba in un libro non convenzionale sia per linguaggio sia per formato: un divertente leporello da sfogliare o da estendere per più di due metri e mezzo. Una progressione di numeri accompagna Cappuccetto Rosso e gli altri personaggi attraverso il racconto, dandogli una cadenza sia cronologica sia spaziale.

I pittogrammi di Natalini si rifanno alla simbologia di cartelli stradali, indicazioni di servizio, segnaletica convenzionale e raccolgono tutto in un divertente bosco di invenzioni grafiche.

Solo due frasi campeggiano sul *lungo libro*: "C'era una volta..." in apertura e "... e vissero felici e contenti!" alla fine, proprio sopra Cappuccetto, la mamma e il cacciatore che salutano davanti ad un enorme cuore. Di che colore? Rosso, naturalmente!

Cappuccetto Rosso di Sandro Natalini è finalista al Premio Andersen nella terna Miglior Libro Fatto ad Arte.

Sandro Natalini vive e lavora a Bologna dove alterna attività di docenza a laboratori per bambini e corsi di aggiornamento per insegnanti in scuole e biblioteche. Ha conseguito le lauree in Progettazione grafica all'Isia di Urbino, dove attualmente insegna illustrazione, e in Design della comunicazione all'Isia di Faenza. Ha un dottorato in Scienza del libro e della scrittura e fa parte del comitato scientifico del Seminario internazionale permanente sulla fiaba all'Università per stranieri di Perugia. Ha pubblicato come autore e illustratore vari titoli per ragazzi sia in Italia sia all'estero (Inghilterra, Spagna, Messico, Giappone, Corea, Brasile e Stati Uniti) ottenendo riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale.